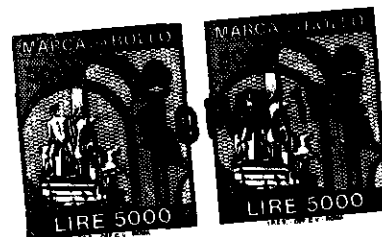


AGIP SpA
GERC



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI 2° PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA
D.R62.AG
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI

Il Responsabile
Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil.se, 17/01/92
Relazione GERC nr. 3/92

Distribuzione

Da_GERC

- 1 copia per unità esplorazione

- 4 copie a GETI

Da_GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I.G. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Galleria Due Torri, 1
B O L O G N A

Att.ne Ing. E.Zappardino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Nomentana, 41
R O M A

Att.ne Ing. D. Martino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Medina, 40
N A P O L I

Att.ne Ing. S. Carbone

INDICE

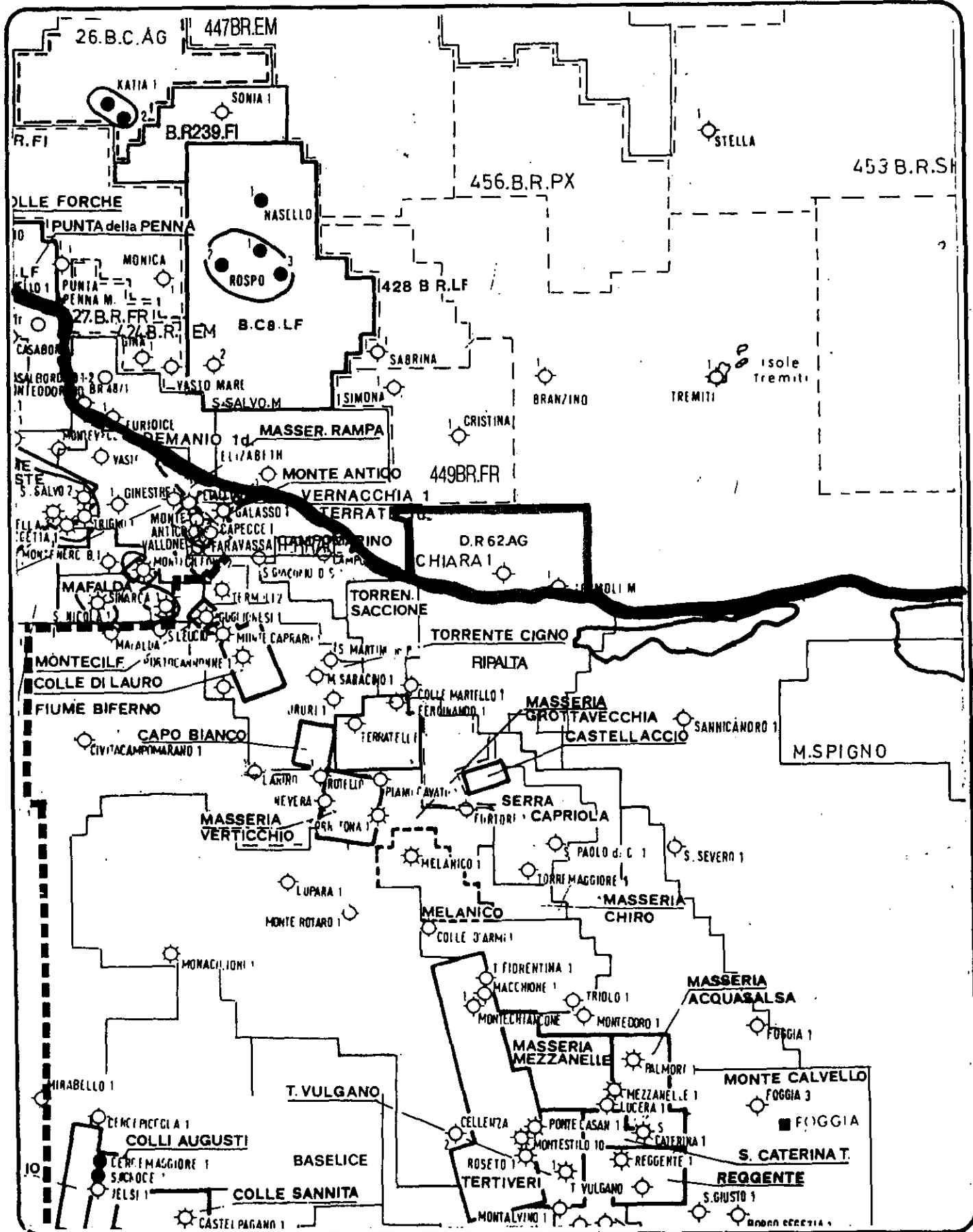
1 - PREMESSA	Pag. 3
2 - ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO DI VIGENZA (Scad. 16/05/89)	Pag. 3
2.1 - Attività sismica	
2.2 - Perforazione	
3 - ATTIVITA' SVOLTA NEL 1° PERIODO DI PROROGA (scad. 16/05/92)	Pag. 4
3.1 - Attività sismica	
4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	Pag. 5
5 - CONSIDERAZIONI MINERARIE	Pag. 6
6 - PROGRAMMA LAVORI PREVISTO PER IL 2° PERIODO DI PROROGA	Pag. 7

FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice scala 1:500.000

Fig. 2 - Profilo litostratigrafico del pozzo CHIARA 1

All. 1 - Mappa delle "Possibili zone di interesse nella serie
pliocenica" - Isocrone scala 1:25.000



Agip

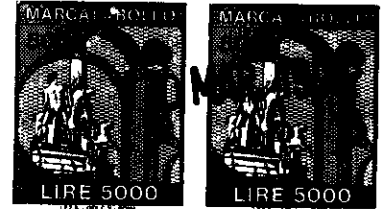
GERC

Permesso D.R.62.AG
CARTA INDICE

Scala 1:500.000

dis. n°

figura 1:



1 - PREMESSA

Il permesso D.R62.AG è ubicato nelle acque antistanti la costa settentrionale del Gargano, in prossimità della foce del fiume Fortore e sotto il limite meridionale della zona B (fig. 1).

Fu conferito ad AGIP Spa con titolarità unica in data 16/05/83; la sua superficie misura 15865 ettari.

Il 1° periodo di proroga scadrà il 16/05/92.

2 - ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO DI VIGENZA (Scad. 16/05/89)

2.1 Attività sismica

2.1.1 Nuova acquisizione

Rilievo D84 : 144,5 Km rilevati nel maggio 1984 dalla Soc. Horizon e processati dalla Soc. Prakla

2.1.2 Rielaborazione convenzionale delle linee digitali (46 Km) del bottom survey di CHIARA 1 acquisite nel gennaio 1988 eseguita dalla Soc. GEOITALIA nell'Aprile 1988.

2.2 Perforazione

Pozzo CHIARA 1 (15/10/88 - 01/11/88) perforato con l'impianto J.T.ANGEL della Soc. Reading & Bates alla profondità finale di 1270 m e avente come obiettivo i calcari di piattaforma del Creta Inferiore.

Risultato minerario : sterile

La successione litostratigrafica è riportata in fig. 2.

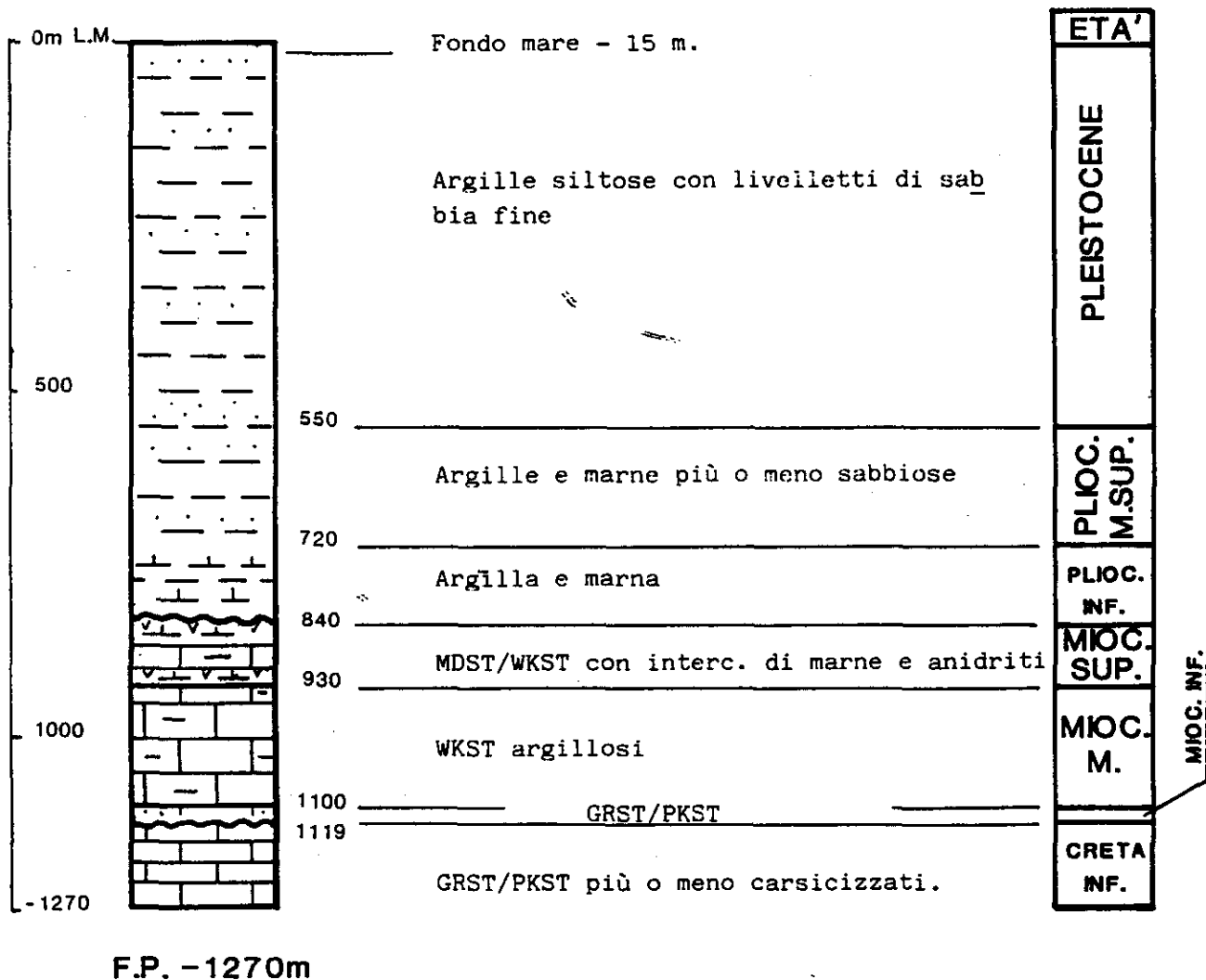
3 - ATTIVITA' SVOLTA NEL 1° PERIODO DI PROROGA

(Scad. 16/5/92)

3.1 Attività sismica

3.1.1 Nuova acquisizione

Rilievo B92: 76 Km di linee sismiche che per motivi legati all'intensa attività sismica condotta nell'alto Adriatico verranno acquisiti nella prima metà del 1992 anzichè nel 1991 come programmato.



4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE

Il permesso si colloca nella porzione orientale della piattaforma carbonatica Apulo-Garganica che chiude il suo ciclo sedimentario nel Messiniano, periodo in cui si verificano lacune stratigrafiche molto importanti.

Dopo l'emersione, con tutti i fenomeni ad essa associati quali erosione, carsismo e risedimentazione, questa piattaforma viene ricoperta da sedimenti terrigeni plio-pleistocenici.

L'area del permesso è caratterizzata al top della piattaforma carbonatica da una monoclinale più o meno articolata e fagliata in risalita verso Sud-Est; in prossimità della linea di costa essa viene interrotta da un sistema di faglie dirette plioceniche ad andamento Est-Ovest che ne ribassano il lato rivolto a terra (All. 1). In questo down-thrown fu perforato dalla Soc. Montecatini nel 1966 il pozzo TERMOLI MARE Dir. con esito minerario negativo.



5 - CONSIDERAZIONI MINERARIE

Il pozzo CHIARA 1 è risultato privo di ogni interesse minerario; tuttavia la perforazione non ha confermato la stratigrafia prevista in sede di programma.

Non sono state attraversate dal pozzo infatti nè le Marne del Pliocene Inf. nè le Anidriti del Messiniano mentre i calcari del Cretaceo Inferiore che costituivano l'obiettivo principale del sondaggio sono stati trovati più bassi di ca. 50 m. Questi dati lasciano quindi spazio ad una nuova interpretazione sismica che tuttavia richiede un maggior dettaglio. Il top della piattaforma carbonatica, che nel campo di Rospo è mineralizzato ad olio, rimane dunque come obiettivo secondario nel permesso in oggetto.

Nonostante l'esito minerario negativo di CHIARA 1, che ha praticamente concluso la ricerca ad olio nel permesso, rimane in quest'area una discreta potenzialità residua per il tema a gas nel Pliocene che va pertanto considerato come obiettivo principale. Va segnalato infatti che gas biogenico è già stato rinvenuto ed è in produzione nel campo di S.Stefano Mare che si trova più a Nord nella concessione B.Cl.LF.

6 - PROGRAMMA LAVORI PREVISTO PER IL 2° PERIODO DI PROROGA

Il programma esplorativo previsto nel 2° periodo di proroga prevede l'acquisizione di ca. 50 Km di sismica "shallow water" per definire meglio la zona lungo la linea di costa.

Il costo della sismica compreso di elaborazione ed eventuale reprocessing di alcune linee significative sarebbe di 200 milioni di Lire.

In funzione dei risultati dell'interpretazione dei dati acquisiti verrà valutata l'opportunità di un ulteriore sondaggio esplorativo: l'eventuale pozzo avrebbe una profondità finale di 1300 m ed un costo stimato di 2,4 milioni di lire.

Il costo totale degli investimenti futuri nel permesso D.R62.AG sarebbe così di 2.6 miliardi di lire.